



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Che la pace non deue esser posta ne gli huomini, Cap. 42.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

chierò, ch'io volentieri voglia es-
 ser disprezzato, & abbandonato
 da ogni creatura, & totalmente
 parere da niente; non posso essere
 rappacificato, ne stabilito interior-
 mente, ne esser spiritualmente illu-
 minato, ne vnito a te pienamente.

*Che la pace non deue esser pestata
 negli huomini. Cap. XLII.*

Figliuolo, se tu porrai la tua
 pace in alcuna persona,
 perche se intieme d'vn me-
 de uno parere, & habitatione, tu
 farai instabile, & intrigato. Ma se
 tu hai ricorso alla sempre viuete,
 & permanente verita, non ti con-
 trittera l'amico partendosi, o mo-
 rendo. La diletatione dell'amico
 dee essere in me; & per me de-
 ue essere amato qual si uoglia, che
 ti sia paruto buono, & molto caro
 in questa vita. Senza me non vale,
 ne durerà amicitia alcuna. Et non

è vera, & monda la dilettione, la quale io non congiungo insieme. Tu deuitalmente esser morto a tali affetti de gli huomini da te amati, che (quãto a te appartiene) tu desideraresti di stare senza alcuna humana conuersatione. Tanto più l'huomo s'accosta a Dio, quanto più si discosta da ogni sollazzo terreno. Tanto anche più alto ascende a Dio, quanto più profondamente discende in se stesso, & più a se diuenta vile.

2. Machi attribuisce a se alcuna bene, impedisce che la gratia di Dio non venga in lui; imperoche la gratia dello Spirito santo sempre cerca il cuor humile. Se tu ti sapessi perfettamete annichilare, & votarti da ogni amore creato, all'hora io descenderei a te con abbondante gratia. Ma quando tu risguardi alle creature, ti è tolta la vista del creatore. Impara a

vincerti in ogni cosa, per amore del tuo creatore; & all' hora potrai giugnere al conoscimento diuino. Sia la cosa tanto piccola, quanto si voglia, se si ama, & riguarda diordinatamente, ritarda dal sommo bene, & infetta.

Contra la scienza vana, & secolare. Cap. XLIII.

Figliuolo, non ti muouano i belli, & sottili detti de gli huomini; imperoche il regno di Dio non consiste in parole, ma in virtù. Stà attento alle mie parole le quali accedono i cuori, & illuminano le menti; inducono compuntione, & apportano varie consolationi. Non legger mai pur vna parola per poter parere più dotto, & più saui; ma studiati di mortificare i virij; perche questo ti giouera più, che non farà la notitia di molte, & difficili questioni.

2 Quan-